



COMITATI CONTRO QUALUNQUE AUTONOMIA DIFFERENZIATA, PER L'UNITÀ DELLA REPUBBLICA E L'UGUAGLIANZA DEI DIRITTI

Mozione finale approvata dall'Assemblea Nazionale del 31 ottobre 2021

L'Assemblea Nazionale dei *Comitati per il ritiro di ogni Autonomia Differenziata, per l'unità della Repubblica e l'uguaglianza dei diritti* si è riunita oggi, 31 ottobre 2021, a Roma, nel momento in cui, ancora una volta, incredibilmente, il governo ha inserito nella NADEF un DDL per l'attuazione dell'Autonomia Differenziata. Quest'anno si è andati addirittura oltre: non solo si prevede di inserire in tutta fretta questa materia nel Collegato, sottraendola così a qualunque dibattito reale nel Paese e riducendo la possibilità di sottoporla poi eventualmente a referendum; ma, contrariamente al passato, oggi nulla esiste di scritto, di pubblico, di conosciuto e discutibile!

In una situazione del Paese che ha visto e vede i disastri della prima regionalizzazione nella sanità, ai quali si è sommata l'incapacità delle Regioni ad assicurare sicurezza nelle scuole e nei trasporti; in una situazione che vede aumentare ogni giorno di più le disuguaglianze tra i territori e all'interno dei territori stessi, dal nord al sud del Paese, è inaccettabile che un governo pensi di fare anche solo un minimo passo avanti sulla strada dell'AD, nel silenzio generale.

Lungi dall'affrontare i problemi del Paese, qualunque atto concreto verso l'AD aumenterebbe certamente la forbice delle disuguaglianze e avvicinerebbe la Repubblica al pericolo del suo smembramento e della sua "balcanizzazione".

Per questo l'assemblea, nella quale si sono espressi punti di vista diversi, si è trovata unita nel valutare che la priorità di oggi è impedire che il DDL venga effettivamente presentato.

Su questa base l'assemblea decide di:

- sostenere la raccolta firme sulle due petizioni presentate in Emilia-Romagna e in Lombardia per il ritiro delle rispettive richieste di intesa con lo Stato per l'attuazione dell'AD;
- costituire un Tavolo di coordinamento tra i soggetti presenti per organizzare la mobilitazione per impedire che il DDL venga inserito nella Legge di bilancio;
- incaricare in particolare questo Tavolo di indirizzare una lettera aperta a tutti i parlamentari affinché si oppongano a collegare l'AD alla Legge di Bilancio e su questa base organizzare un forte presidio nazionale, a Roma, davanti al Parlamento;
- Indirizzare ai Presidenti delle Camere una petizione sul tema della trasparenza delle procedure e sulla democrazia;
- lavorare affinché in occasione del presidio si realizzi una conferenza stampa all'interno del Parlamento, coinvolgendo più parlamentari possibile, a partire da quelli che hanno presentato un odg per il ritiro del DDL, come primo passo per chiedere che l'Autonomia differenziata venga abbandonata e si apra finalmente nel Paese un vero dibattito pubblico che possa informare i cittadini su ciò che si sta preparando e permettere di mettere in campo tutte le iniziative necessarie - di mobilitazione e istituzionali - a disinnescare definitivamente questo pericolo.

Non si può procedere a trasformazioni così radicali della Repubblica senza un approfondito coinvolgimento di tutti i cittadini e tutte le cittadine, seguendo il vecchio brocardo che *'ciò che riguarda tutti da tutti deve essere deciso'*.

Roma, 31 ottobre 2021

Partecipano all'iniziativa: Rete dei Numeri Pari, Libertà e Giustizia, PRC, Cittadinanza e Minoranze, Giuristi democratici, CDC, Cobas, PCI, Partito del Sud, FLCGIL, Lavoro e Salute, SGB, USB, Rete delle Città in Comune, Associazione Indipendenza, Possibile, Diem 25, Carteinregola, Volere la luna, Forum italiano Movimenti per l'Acqua, Medicina Democratica, UDS, Sinistra Italiana, Democrazia

e Lavoro (area programmatica CGIL), Left, Riconquistiamo tutto (area programmatica CGIL), SudLab, Forum Salute, Casa Internazionale delle Donne, DeMa. Parlamentari: Bianca Laura Granato (L'alternativa c'è), Gregorio De Falco (Gruppo Misto), Saverio De Bonis (Gruppo Misto), Giuseppe d'Ippolito (M5S), Rosa Silvana Abate (Gruppo Misto)

Furio Honsell: cons. reg. FVG

Anna Falcone, Jasmine Cristallo, Franco Russo, Giovanni Russo Spena

Rete Recovery Sud: comuni di Acquaviva delle Fonti (BA) - Agrigento - Trepuzzi (LE) - Casali del Manco (CS) – Roseto Capo Spulico – Tarsia (CS) – Campania (CS) – Firmo (CS) – Acquafredda (CS) – Santa Domenica Talao – Verbicaro (CS) – Tortora (CS) – Caprarica di Lecce – Sammichele di Bari – Irsina (MT) – Giovinazzo (BA) – Campodipietra (CB) – Poggiorsini (BA) – Cariati (CS) – Diamante (CS) - Acquappesa (CS) – Monteverde (AV) – Grisolia (CS) – Cellamare (BA) – Capurso (BA) – Ortona (FG) – Conversano (BA) – Serracapriola (FG) – San Paolo di Civitate (FG) – Castrovillari (CS) – Cassano All'Jonio (CS) – Altamura (BA) – Roccasicura (IS) – Martano (LE) – Oriolo (CS) – San Paolo Albanese (PZ) – Acate (RG) – Castelbuono (PA) – San Nicola dell'Alto (KR) – Lucera (FG) – Cagnano Varano (FG) – Lattarico (CS) – Sant'Elia a Pianisi (CB) – Lizzano (TA) – Castrolibero (AG) – Polizzi Generosa (PA) – Naro (AG) – Borgia (CZ) – Caltabellotta (AG) - Castelsilano (KR) – Campania (CS) – Nocera (CS) – Campodipietra (CB) – Cicala (CZ) – San Chirico Nuovo (PZ) - Cassano delle Murge (BA)- Belvedere di Spinello (KR) – San Mauro Castelverde (PA) – Balestrate (PA) – San Severo (FG) – Casagiove (CE) – Alessandria della Rocca (AG) – Geraci Siculo (PA) – Siculiana (AG) – Petralia Soprana (PA) – Caccamo (PA) – Latiano (BR) — San Mauro Castelverde (PA) – Santa Croce Camerina (RG) – Celle di San Vito (FG) – Longobucco (CS)